



LA RIFORMA GELMINI DEI LICEI

**INDICAZIONI NAZIONALI
riguardanti gli OSA
(settembre 2010)**



RIFERIMENTI UTILI

- Materiali MIUR (www.istruzione.it) e INDIRE (www.indire.it)
- **INDICAZIONI NAZIONALI (26/05/2010)** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 13, comma 10a del **DPR 89 del 15 marzo 2010**

RIFERIMENTI UTILI

- ❑ DPR 88/2010 (Riordino **Istituti Tecnici**)
- ❑ Direttiva 57/2010 (Linee Guida Istituti Tecnici)
- ❑ DPR 87/2010 (Riordino **Istituti Professionali**)
- ❑ Direttiva 65/2010 (Linee Guida Istituti Professionali)
- ❑ CM 70/2010 (**IRC** Scuole Secondarie Superiori)
- ❑ **CM 76** del 30/08/2010 con allegati (misure di accompagnamento al riordino)

NOTA INTRODUTTIVA

- Percorso
- Rapporto con l'obbligo di istruzione
- Rapporto con il PECUP
- Obiettivi, competenze e autonomia didattica

.....dalla “Nota introduttiva”

- *Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la **declinazione** disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'**intelaiatura** sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti **costruiscono** i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di **raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni....***



.....dalla “*Nota introduttiva*”

- Continuità con le **Indicazioni del primo ciclo** e con il **DM 139/2007**
-*tali obiettivi assumono ampiamente alla fine del primo biennio di ciascun liceo quanto attualmente richiesto ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione....*



.....dalla “*Nota introduttiva*”

- Raccomandazioni di Lisbona per l’apprendimento permanente
-le *Indicazioni nazionali* sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della “**società della conoscenza**”, dei quadri di riferimento delle indagini nazionali e internazionali e dei loro risultati, stabilendo di volta in volta le possibili **connessioni interdisciplinari**, elencando i **nuclei fondamentali** di ciascuna disciplina e cercando di intervenire sulle **lacune** denunciate dalle rilevazioni sugli apprendimenti nonché dalle rilevazioni sulle conoscenze in ingresso delle matricole compiute dalle università....



.....dalla “*Nota introduttiva*”

- PECUP “ambizioso”, metacognitivo
-*lo sbocco naturale (anche se non esclusivo) di uno studente liceale è proprio negli studi superiori e il raggiungimento di una solida base di conoscenze e competenze, a prescindere dal valore legale del titolo di studio, è requisito indispensabile non solo per raggiungere le “competenze chiave di cittadinanza”, ma per avere la possibilità effettiva di proseguire proficuamente il proprio percorso di istruzione.....*

.....dalla “Nota introduttiva”

- **Conoscenze e competenze; senza conoscenze non si costruiscono competenze** (*<<Conoscenze e competenze sono come due pezzi di un mosaico che si incastrano perfettamente l'uno con l'altro, e l'uno non ha senso senza l'altro, come il symbolum greco, cioè quell'oggetto che era diviso in due pezzi, per dimostrare l'ospitalità e il legame tra le persone>> dal dossier di Education 2.0 “A scuola di conoscenze e competenze”, agosto 2010; Atti del seminario internazionale “La scuola dell'obbligo tra conoscenze e competenze”, Associazione TreeLLLe, Roma aprile 2010*)
- *..l'articolazione delle Indicazioni per materie di studio mira ad evidenziare come ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla **salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari**, di contro alla tesi che l'individuazione, peraltro sempre nomenclatoria, di astratte competenze trasversali possa rendere irrilevanti i contenuti di apprendimento. I due paragrafi su cui sono costruite le Indicazioni (competenze attese al termine del percorso e obiettivi specifici in itinere finalizzati al loro raggiungimento) chiariscono la **relazione che deve correre tra contenuti e competenze disciplinari....***

CRITERI COSTITUTIVI delle INDICAZIONI NAZIONALI

- Esplicitazione dei **nuclei fondanti** e dei contenuti imprescindibili delle **discipline**
- Rivendicazione dell'**unitarietà del sapere**, senza alcuna separazione tra “nozione” e sua traduzione in abilità, tra conoscenza e competenza, con conseguente rinuncia ad ogni tassonomia e a sterili teorizzazioni